

Codice A1814B

D.D. 10 ottobre 2023, n. 2549

R.D. 523/1904 - P.I. 140_g - Torrente Scrivia - Autorizzazione idraulica per il ripristino di una scogliera realizzata con massi ciclopici in corrispondenza dell'attraversamento in subalveo del torrente Scrivia dell'oleodotto San Quirico - Lacchiarella L01S DN 10", nei Comuni di Arquata Scrivia e Vignole Borbera (AL). Richiedente: SIGEMI S.r.L.



ATTO DD 2549/A1814B/2023

DEL 10/10/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: R.D. 523/1904 – P.I. 140_g – Torrente Scrivia - Autorizzazione idraulica per il ripristino di una scogliera realizzata con massi ciclopici in corrispondenza dell'attraversamento in subalveo del torrente Scrivia dell'oleodotto San Quirico – Lacchiarella L01S DN 10", nei Comuni di Arquata Scrivia e Vignole Borbera (AL). Richiedente: SIGEMI S.r.L.

Con nota del 26/09/2023 (ns. prot. di ricevimento n. 40693/A1800A del 26/09/2023) l'Ing. Stagni Andrea Luca, in qualità di Legale rappresentante della SIGEMI S.r.L., con sede legale a Milano, Via Vittor Pisani n. 16, Partita IVA 12228800152, tramite il Geom Bagnasco Umberto, C.F. BGNMRT67A02L304Q, ha presentato istanza per ottenere il nulla osta idraulico per il ripristino delle opere di protezione esistenti in corrispondenza dell'oleodotto San Quirico – Lacchiarella L01S DN 10", nei Comuni di Arquata Scrivia e Vignole Borbera (AL).

L'attraversamento in subalveo del torrente Scrivia nei Comuni di Acquata Scrivia e Vignole Borbera (AL), in località Precipiano con oleodotto Genova – S. Quirico – Lacchiarella DN 10", è stato autorizzato in linea idraulica con D.D. 31 del 12/01/2015 e concessionato con D.D. n. 1112 del 30/12/2014 (Pratica AL – SOL n. 486/4).

Poiché l'intervento in oggetto riguarda il corso d'acqua pubblico e demaniale denominato torrente Scrivia, iscritto al n. 19 dell'Elenco delle Acque Pubbliche della Provincia di Alessandria, è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione in linea idraulica, ai sensi del R.D. 523/1904.

All'istanza, inviata telematicamente tramite PEC, sono allegati gli elaborati progettuali redatti a cura dal Geom Umberto Bagnasco, con studio nel Comune di Dernice datati settembre 2023, quali: relazione tecnica illustrativa; stralci cartografici; documentazione fotografica dell'area di intervento.

L'incidere del tempo e le acque superficiali hanno scalzato la fondazione di gran parte della

scogliera, creando una nicchia di frana sulla sponda sinistra idraulica del torrente in corrispondenza dell'attraversamento in sub alveo della tubazione; l'intervento di ripristino in progetto è quindi necessario per garantire la funzionalità idraulica del corso d'acqua e sicurezza d'esercizio dell'oleodotto.

L'intervento si configura come una manutenzione di un'opera esistente e già concessa che non comporta modificazioni sostanziali dell'opera, (rif. Art. 26 D.P.G.R. del 16/12/2022 n. 10/R). Il progetto prevede in una prima fase, se il torrente non sarà in asciutta, la deviazione temporanea dell'acqua del torrente in sponda destra ai fini della costruzione della scogliera; è prevista la formazione della fondazione; verrà inoltre rimossa parte della difesa spondale rimasta intatta ai fini di una corretta disposizione ad incastro dei massi ciclopici.

Dall'esame degli atti progettuali, la realizzazione degli interventi in argomento può nel complesso ritenersi ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico del torrente Scrivia, con l'osservanza delle prescrizioni tecniche sotto riportate:

- la parte di scogliera che verrà ricostruita dovrà essere allineata alla preesistente scogliera onde evitare l'erosione e l'aggrimento del manufatto da parte della corrente;
- la berma di fondazione della scogliera dovrà essere impostata ad una quota antiscalzamento e l'estradosso della fondazione dovrà essere in ogni punto inferiore alla quota del fondo scorrevole del torrente;
- i massi utilizzati per la costruzione delle difese spondali dovranno essere di adeguata pezzatura e di forma irregolare, con caratteristiche idonee a contrastare l'azione di erosione e di trascinamento del corso d'acqua;
- ad ultimazione lavori gli scavi realizzati in alveo ed in sponda dovranno essere opportunamente ritombati, dovrà essere ricostituito l'andamento del fondo alveo e delle sponde preesistenti, mantenendone invariata la quota altimetrica;
- le piste d'accesso all'alveo dovranno essere prontamente rimosse al termine dei lavori e ripristinate le condizioni geomorfologiche preesistenti;
- i lavori dovranno svolgersi in maniera da evitare qualsiasi perturbamento idraulico in caso di morbide o piene del corso d'acqua;
- il materiale sciolto proveniente dai lavori in alveo, potrà essere utilizzato localmente a fini idraulici per colmature di erosioni e/o depressioni entro i limiti demaniali del corso d'acqua a monte e valle dell'attraversamento.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17/10/2016, constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge e che sono stati rispettati i tempi del procedimento amministrativo,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il Regio Decreto 25/07/1904 n. 523: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98: "Conferimento di funzioni e compiti

amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali";

- visto l'art. 17 della Legge Regionale n. 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- visto la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 che individua quale autorità idraulica regionale i Settori decentrati Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico;
- visto l'art. 59 della Legge Regionale n. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del D.Lgs. n. 112/1998";
- viste le Norme Tecniche di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24 maggio 2001;
- visto il Decreto Legislativo n. 152/2006: "Norme in materia ambientale";
- vista il D.G.R. n. 6-2173 del 30/10/2020: "Approvazione del documento recante indirizzi interpretativi inerenti alla nozione di opere di canalizzazione e regolazione dei corsi d'acqua di cui alla lettera o) del punto 7 dell'allegato IV alla parte seconda del Decreto Legislativo n. 152/2006";
- vista la Legge Regionale n. 12 del 18/05/2004 e s.m.i.;
- visto il Regolamento regionale D.P.G.R. n. 10/R del 16 dicembre 2022: Regolamento della Regione Piemonte recante: "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge regionale 18 maggio 2004, n.12). Abrogazione del regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 14. ";

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Società SIGEMI S.r.L., con sede legale a Milano, Via Vittor Pisani n. 16, Partita IVA 12228800152, ad eseguire il ripristino dell' opera di protezione esistente in corrispondenza dell'attraversamento in subalveo del torrente Scrivia dell'oleodotto San Quirico – Lacchiarella L01S DN 10", nei Comuni di Arquata Scrivia e Vignole Borbera (AL), nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. le opere devono essere realizzate in conformità al progetto allegato all'istanza e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. gli accessi all'alveo dovranno essere gestiti dal richiedente e sotto la sua diretta responsabilità, prevedendo idonei sistemi di chiusura, consentendone l'utilizzo solo agli aventi diritto, provvedendo alla chiusura degli stessi di notte, durante i giorni festivi, durante i periodi di non utilizzo, durante gli eventi di morbida e/o piena, ed in tutti quei casi in cui le concomitanti condizioni meteorologiche in atto facciano presagire possibili aumenti dei livelli idrici in alveo, tali da non permetterne l'utilizzo in sicurezza. Al riguardo si dovranno costantemente controllare i bollettini di previsione meteo-idrologica della Regione Piemonte;
3. il richiedente è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto a rispettare le prescrizioni relative alla sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs n. 81 del 09/04/2008 e s.m.i. e ad eseguire, a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

4. ad ultimazione lavori dovrà essere ripristinato lo stato originario dei luoghi e si dovrà provvedere alla pulizia delle pertinenze demaniali interessate dal cantiere;
5. le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
6. è fatto divieto assoluto di asportare materiale litoide naturale fuori dall'alveo del torrente Scrivia;
7. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di mesi 12 (dodici), con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
8. SIGEMI S.r.L. dovrà comunicare al Settore Tecnico regionale di Alessandria e Asti, a mezzo PEC, all'indirizzo *tecnico.regionale.al_at@cert.regione.piemonte.it*, e con un preavviso di almeno 10 giorni, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni avute;
9. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dei manufatti realizzati e dell'alveo e delle sponde, nei tratti in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
10. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
11. l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario, o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
12. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera realizzata, dell'alveo e delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
13. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare

pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

14. il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori di ripristino, dovrà ottenere ogni ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme, in particolare, qualora durante i lavori intervenga la messa in secca anche parziale del corso d'acqua, dovrà acquisire l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 37/2006, da parte dell'Ufficio Tecnico Faunistico Provinciale ed Ittiofauna – Direzione Ambiente della Provincia di Alessandria.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera c) del regolamento regionale n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i..

La presente determinazione verrà pubblicata sul BUR della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

IL FUNZIONARIO ESTENSORE
Marco CAMPANA

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli